

RECENSIONE

PENNACCHIO F. (a cura di) (con la coll. di D. MANCINO), 2014. *Gli Insetti e il loro controllo*. *Liguori ed.*, Napoli. 738 pp. € 77,99.

Gli insetti affascinano tantissime persone e rappresentano indubbiamente uno degli aspetti più significativi della diversità biologica. In Italia esiste un'antichissima tradizione entomologica e il nostro Paese può senz'altro vantare nomi di entomologi che hanno tracciato la storia di questa disciplina.

Il libro di cui parliamo ha contenuti del tutto originali e indubbiamente mancava nella biblioteca dell'entomologo un testo in italiano con questo tipo di impostazione, realizzato dalla mano di 56 studiosi, coordinati da uno di essi, F. Pennacchio. L'idea di realizzare il libro è nata dall'esigenza di proporre uno studio degli insetti che, partendo dagli organismi, potesse arrivare alle molecole, fornendo le informazioni necessarie per la comprensione del controllo delle specie nocive, purché economicamente sostenibile e rispettoso dell'ambiente in cui vivono insetti e uomo.

L'autore ha brillantemente coordinato questo grosso impegno scientifico, scritto a più mani, ma tutte mani sapienti e di ottima levatura scientifica. Il risultato è un volume suddiviso in temi, ed esattamente: Inquadramento sistematico degli insetti; Forme e Funzioni (contenente 7 capitoli); Geni e Sviluppo (3 capitoli); Interazioni (5 capitoli); Biologia e controllo delle popolazioni (6 capitoli); Biotecnologie per il controllo (7 capitoli, di cui l'ultimo tratta aspetti etici e normativi). Sparsi tra le pagine vi sono interessanti box (ad es. sono molto istruttivi quelli sul veleno degli scorpioni e dei ragni o quello sulla farfalla monarca e le piante transgeniche).

Questo è un libro di entomologia ricchissimo di informazioni, probabilmente è troppo dotto per uno studente di laurea triennale, ma è un ottimo strumento per lo studente della magistrale in Scienze agrarie, Scienze forestali o Scienze naturali e certamente per il dottorando in entomologia, nonché per gli studiosi che vogliono approfondire la conoscenza sulla vita degli insetti e non fermarsi al solo aspetto morfologico esterno.

Desidero dire due parole sul disegno di copertina: un insetto poggiato su una base costituita da una sequenza di amminoacidi e stilizzato in modo che all'interno di torace e addome compare la struttura del DNA. Pennacchio ha voluto fare un omaggio al suo autore, l'appassionato e competente entomologo Ferdinando Bin, che recentemente ci ha lasciati.

I soli difetti di questo libro a parer mio sono il costo un po' elevato e la resa mediocre di alcune foto, ma non può mancare negli scaffali della libreria di ogni entomologo.

BRUNO MASSA